

Il Mattino

- 1 Il convegno all'Unisannio - [«Trasporti, diga e sanità Sannio non più isolato»](#)
4 L'intervista - [«I primi treni veloci in viaggio nel 2023 un'occasione epocale per la provincia»](#)
5 Soprintendenza - [È svolta Buonomo a Potenza in pole ora c'è Pagano](#)
6 [«Sannitica» resta il semaforo ma è pressing per gli interventi](#)
7 Il convegno - [È confronto su Codice Rosso](#)

WEB MAGAZINE**NuovaIrpinia**

Unisannio: [Alta Capacità Bari-Napoli in cantiere nel 2020, Rfi presenta l'investimento da 6,2 miliardi](#)

Ntr24

[Sostenibilità ambientale e sviluppo: a Benevento focus sull'Alta Velocità Napoli-Bari](#)

[Samte, Ato, Regionali: De Luca a tutto campo a Benevento](#)

[Samte, De Luca a passeggio con i sindacati. Uil e Cgil: "Faccia 'tiratina d'orecchie' a Di Maria"](#)

[Una laureata Unisannio vince il premio IEEE GRS-Geoscience and Remote Sensing](#)

[Callaro: "A Benevento discuteremo delle novità su violenza domestica e di genere"](#)

LabTv

[La "Napoli-Bari": un modello di condivisione e di sostenibilità](#)

[Pecce: Ponte San Nicola, struttura valida ma occorre manutenzione](#)

Ottopagine

[E' sannita la vincitrice del prestigioso premio in geoscienza](#)

[De Luca: "Campagne elettorali sui problemi non clientela politica"](#)

[Stir bloccato? De Luca: la Provincia non investe](#)

GazzettadiBenevento

[E' possibile fare sintesi mettendo al centro le competenze. In Italia la prima ferrovia sostenibile in Europa. Il protagonismo di Unisannio](#)

[Il presidente della Regione, Vincenzo De Luca, in un lungo intervento fa il resoconto del lavoro svolto dalla sua amministrazione](#)

[Anche di certezza dell'ingiustizia si e' parlato nel corso della seduta di laurea a Giurisprudenza Unisannio](#)

[Convegno sul tema "Il Codice Rosso, le novità in materia di violenza domestica e di genere"](#)

IlVaglio

[Convegno sulla ferrovia: nota di Ricciardi](#)

[Incontro di orientamento per gli studenti dell'IIS Carafa Giustiniani](#)

Anteprima24

[Ferrovia Napoli-Bari, infrastruttura decisiva per il Sud: nel 2023 già i primi risultati](#)

[Rifiuti, la frustata di De Luca al Sannio: "L'impianto di compostaggio va fatto, basta idiozie alla no-vax"](#)

[Alta velocità Napoli – Bari: un progetto ambizioso per uno sviluppo totale](#)

[Sciame sismico, Pecce: "Non solo le scuole, anche le case devono essere a norma"](#)

AffariItaliani

[Cina-Italia, firmati a Pechino dodici accordi nel segno dell'innovazione](#)

Corrieredell'Umbria

[Terremoti di oggi in Campania: ecco la spiegazione di Ingv](#)

Il governatore al convegno dell'università. Canfora: «Sviluppo e ambienti non antitetici»

«Sannio non più isolato»

De Luca: rilancio con l'Alta capacità e per i rifiuti servono gli impianti

Paolo Bocchino

«**L**a Campania non è più solo fascia costiera. Con noi le aree interne, Sannio e Irpinia, non sono più orfane». Vincenzo De Luca rivendica di rifuggire «la politica politicante» in replica ai cronisti che gli domandano di alleanze in vista delle Regionali, davanti alla platea del convegno «Campania: dalla prima ferrovia in Italia alla prima ferrovia sostenibile in Europa» promosso dall'Unisannio. Fitta e autorevole anche la carrellata di interventi che illustra gli scenari futuri della maxi opera da 6,2 miliardi. «È la prova - dice il rettore Gerardo Canfora - che sviluppo e protezione ambientale non sono antitetici».

A pag. 25



De Luca ieri nella sede del rettorato dell'Unisannio FOTO MINICOZZI

Paolo Bocchino

«La Campania non è più soltanto fascia costiera. Con noi le aree interne, Sannio e Irpinia, non sono più orfane». Vincenzo De Luca rivendica a gran voce di rifuggire «la politica politicamente» in replica ai cronisti che gli domandano di alleanze in vista delle Regionali. «Parlo solo di problemi concreti», dichiara stentoreo. Ma quello che lancia alla platea del convegno «Campania: dalla prima ferrovia in Italia alla prima ferrovia sostenibile in Europa» promosso dall'Università del Sannio è uno slogan elettorale in piena regola. Nella sala del Sant'Agostino tutto il mondo istituzionale è produttivo. Unico assente il primo cittadino del capoluogo Clemente Mastella, indicato nella scaletta mattutina. Polemica per la location, inizialmente individuata nell'auditorium comunale San Vittorino e interdetta in extremis causa allarme sismico? Il sindaco nega: «Ho solo voluto agire coerentemente con la chiusura di tutte le strutture del Comune a causa della emergenza che ci tiene impegnati».

GLI INTERVENTI

Fitta e autorevole la carrellata di interventi che illustra gli scenari futuri della maxi opera da 6,2 miliardi alla luce del prestigioso riconoscimento ricevuto dalla Napoli-Bari, prima opera certificata con il massimo dei voti e bacio accademico («Platinum») in base al protocollo internazionale Envision per la sostenibilità. «È la prova - dice il rettore Gerardo Canfora - che sviluppo e protezione ambientale non sono antitetici». Unisanio ha fornito la base scientifica per il progetto insieme agli altri sei Atenei campani uniti nel Cur. Cruciale il ruolo del Dipartimento economia diretto da Giuseppe Marotta, coordinatore del Tavolo insieme all'ex ret-

**BOFFA: «NAPOLI-BARI
OPERE REALIZZATE
CON 35 SINDACI»
RICCIARDI: «IN ARRIVO
ALTRE RISORSE
PER LA TRATTA»**



«Trasporti, diga e sanità Sannio non più isolato»

► De Luca: «Aree interne rivalutate e per i rifiuti servono nuovi impianti» ► Il rettore Canfora: «Alta Capacità sviluppo e ambiente non antitetici»

tore Filippo de Rosi. Sinergia che ha visto impegnata la Regione con il consigliere delegato, il sannita Costantino Boffa, regista dell'interazione con il territorio: «Hanno deliberato 35 Comuni - ricorda - Non è stata una passeggiata ma ce l'abbiamo fatta». Testimoni della concertazione i sindaci di Telese Terme (Pasquale Carofano), Guardia Sanframondi (Floriano Panza), Melizzano (Rossano Insogna). In sala il consigliere regionale Mino Mortaruolo. Chiaramente della partita anche Ferrovie dello Stato: «La sostenibilità certificata per la prima volta in Europa non è aspetto ancillare ma centrale del progetto», rilevano i dirigenti di Rfi e Italferr Roberto Pagone, Luigi Evangelista e Lucio Menta. Alla bollinatura di qualità ha provveduto l'Icmq, istituto di certificazione partecipato dallo Stato e da privati, pre-

sente con i responsabili Lorenzo Orsenigo e Ugo Pannuti. Il plauso del mondo produttivo è giunto dal numero uno degli industriali Filippo Liverini, che non ha mancato di invocare attenzione per le criticità territoriali. In mattinata erano stati il presidente della Provincia Antonio Di Marla e il leader dell'Ente camerale Antonio Campese a rimarcare i molti pregi dell'opera e gli errori da non commettere affinché le potenzialità diventino pieno in cascina. Pur assente, la senatrice del M5S Sabrina Riccardi ha ricordato in un messaggio «l'incremento pari a 1,5 miliardi per la Napoli-Bari previsto dall'aggiornamento del Contratto approvato in commissione».

IL GOVERNATORE

Spazio quindi al ciclone De Luca abbattutosi spesso e volentieri su Salvini, dallo sprezzante «quel signore di Milano» al corrosivo «statista che va in giro con pelli di capra», nellailarità dei presenti. Invettiva che non ha risparmiato il M5S («altro che uno vale uno, ci vuole competenza»), il reddito di cittadinanza («meglio impegnare quei miliardi per dare lavoro ai giovani, come faremo noi da gennaio con 3.000 assunzioni»), e persino le forze di Governo con la sarcastica promessa di regalare al ministro dell'Economia Gualtieri alle prese con una Finanziaria interminabile «un santino di Padre Pio». Molti i riferimenti diretti al Sannio. Un vero programma elettorale che oscilla tra meraviglie future («per la diga di Campolattaro siamo pronti a investire 200 milioni»), e obiettivi storici a portata di mano: «Usciremo presto dal commissariamento della Sanità e sabato prossimo sarò all'ospedale San Pio per inaugurare la Risonanza magnetica». Non riscuote successo il riferimento alla «avvenuta chiusura della vicenda alluvione per il 90 per cento» ma il dissenso si limita al silenzio. Assume i toni della amara verità l'invito pressante ad abbandonare la sindrome Nimby sui rifiuti: «Nessun termovalorizzatore ma gli impianti di compostaggio ci vogliono, qui come altrove». E paradossalmente è incidentale il cenno alla Napoli-Bari: «Abbiamo investito 52 milioni per creare anche condizioni future di sviluppo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«I primi treni veloci in viaggio nel 2023 un'occasione epocale per la provincia»

Un colosso da 6 miliardi di euro che collegherà due regioni e interesserà l'intero Meridione. Ma quali ricadute dirette avrà la Alta Velocità/Alta Capacità Napoli-Bari per le comunità del Sannio?

«Effetti tangibili sia sul piano del miglioramento complessivo dell'attrattività territoriale, sia in termini di dotazione infrastrutturale».

Quali saranno i vantaggi per il Sannio? Non c'è il rischio che verrà semplicemente attraversato da una linea ferroviaria ad Alta velocità/Alta capacità?

«Per tutti i territori attraversati, una infrastruttura del genere rappresenta una occasione epocale. Velocizzare e potenziare i collegamenti, sia per le persone che per le merci, significa sostanzialmente avere opportunità che oggi sono precluse. So-

lo per fare un esempio, per raggiungere il capoluogo di regione da Benevento oggi sono necessari tempi inenarrabili malgrado la distanza in linea d'aria non sia così rilevante. Con la nuova linea basteranno tre quarti d'ora. Si avrà la Capitale, così come Bari, a un'ora e mezza. Questo può fare la differenza, e sicuramente lo farà, tra abbandonare un territorio o restarci. E poi va considerata tutta la parte logistico-commerciale che può aprire scenari di svi-

IL REFERENTE RFI DEL PROGETTO: «LA NUOVA LINEA MIGLIORERÀ INFRASTRUTTURE E ATTRATTIVITÀ»

luppo ora impensabili».

Sul piano infrastrutturale quali saranno le ricadute tangibili per il territorio?

«Oltre al collegamento in sé verranno realizzati importanti interventi di potenziamento e ammodernamento. Tutte le stazioni dei centri interessati da fermate lungo la linea saranno oggetto di un revamping completo che di fatto le trasformerà in nuove stazioni. Nel dettaglio per quanto riguarda il Sannio saranno rinnovate le postazioni di Dugenta-Frasso Telesino, Amorosi, Telesse Terme, Solopaca, San Lorenzo Maggiore, Ponte, Vitulano, Benevento e Apice. Inoltre ci sarà uno scalo tecnico presso Paduli. Ma le stazioni costituiranno solo una parte dell'intervento. Per ognuna infatti si allestiranno al contempo aree di interscambio modale ferro-gomma che di fat-

to doteranno i centri di nuovi terminal bus zonali».

Per la stazione del capoluogo si prevede un profondo restyling. Può indicare i tempi di consegna e il dettaglio dell'opera?

«I tempi dipendono dall'iter di avanzamento delle tratte precedenti. In ogni caso non andremo oltre il termine fissato per il lotto immediatamente precedente, il Frasso Telesino-Vitulano, che si concluderà entro il 2025. Sui dettagli non possiamo ancora esprimerci nel merito in quanto li stiamo ancora discutendo insieme all'amministrazione comunale. Di certo è in programma una completa sistemazione anche delle aree esterne immediatamente prossime allo scalo e la creazione di uno spazio per la intermodalità».

Bisognerà attendere cinque



RETE FERROVIARIA Menta, il referente del progetto Alta Capacità

anni per vedere i primi effetti della Napoli-Bari nel territorio sannita?

«Assolutamente no. La scansione temporale per lotti funzionali che ricalcano comunque una linea esistente consente di avere step progressivi di entrata in esercizio. I primi treni veloci nel Sannio cominceranno a viaggiare già nel 2023 sulla Cancellara-Frasso Telesino-Dugenta. Seguiranno la Frasso Telesino-Vitulano che sarà pronta nel 2025 e la Apice-Orsara

per il 2026. Tutti i lotti saranno in appalto entro il 2020».

Osservando il tracciato colpisce la sinuosità dello sviluppo. Non è un paradosso per una linea dichiaratamente ad alta velocità?

«Da sempre le vie di collegamento assecondano i profili orografici per ottimizzare le energie necessarie. Ce lo hanno insegnato i Romani che ci anticiparono con l'Appia».

pa.bo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Avvicendamento al vertice della soprintendenza ai beni culturali di Caserta e Benevento. Il dirigente Salvatore Buonomo cambia sede: la sua nuova destinazione è l'ufficio omologo di Potenza. Ieri è, infatti, arrivata la comunicazione del trasferimento o, meglio, dell'avvio del procedimento burocratico relativo al provvedimento al termine del quale, poi, avverrà il trasferimento. L'avvicendamento non riguarda, però, solo la Soprintendenza di Caserta ma altre 25 sedi che, dunque, avranno presto un nuovo responsabile. Il movimento è alquanto inatteso. Già nello scorso mese di luglio, infatti, c'erano state nuove nomine e nuove sedi in seguito all'interpello al quale erano tenuti a partecipare i diversi soprintendenti. In quel periodo, allora, furono definiti i vertici e non ci si aspettava che le carte fossero rimescolate dopo poco più di quattro mesi. In quell'occasione, Buonomo fu ri-

Soprintendenza, è svolta Buonomo a Potenza in pole ora c'è Pagano



DIRIGENTI Da sinistra Salvatore Buonomo e Mario Pagano

confermato a Caserta, dove, peraltro, ricopre il medesimo incarico da cinque anni. Un periodo che ha avuto una durata mediamente più lunga rispetto all'andamento solito: in genere chi guida le soprintendenze rimane in sede non più di quattro anni. Dunque, se qualcosa di strano c'è è che non ci si aspettava ora questo provvedimento che, di fatto, annulla quanto era stato stabilito a luglio. Ma,

probabilmente, i cambiamenti ai vertici del Mibact hanno prodotto qualche effetto anche a livello periferico. Se non interverranno fatti nuovi, già dalle prossime settimane, Buonomo, architetto originario di Gaeta, dovrà lasciare la sede casertana dove, peraltro, aveva già lavorato da tempo in altri ruoli.

IL SUCCESSORE

Acquisita questa novità, ora

l'interesse dei dipendenti dell'ufficio casertano e non solo, si sposta, ovviamente, su chi potrà essere il suo successore, che, comunque, ancora non è stato designato ufficialmente. Siamo, insomma, ancora a livello di ipotesi e qualche nome già circola, anche se in modo assolutamente informale. La voce più attendibile è quella che vorrebbe a Caserta, Mario Pagano, archeologo napoletano, già direttore degli Scavi di Ercolano, coordinatore del restauro e direttore Ufficio Studi Soprintendenza di Pompei, direttore Scavi di Stabiae, soprintendente per i Beni archeologici del Molise, e per un breve periodo, delle province di Salerno, Avellino e Benevento e delle province di Caserta e Benevento. Dal 2016 era soprintendente ai beni archeologici di Cosenza, incarico dal quale era stato sospeso per due settimane, dallo stesso Ministero nello scorso mese di maggio, a pochi giorni dalla scadenza naturale del suo mandato. Le ragioni del provvedimento non sono state fin dall'inizio troppo chiare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Sannitica» resta il semaforo ma è pressing per gli interventi



TORRECUSO

«Statale 87 Sannitica, il semaforo provvisorio resta e bisogna accelerare per definire la progettazione per i lavori per la risoluzione definitiva della problematica». Si è tenuta ieri pomeriggio una riunione tecnica in prefettura con gli enti coinvolti nella problematica della viabilità e, in particolare, con l'Anas, i tecnici del Comune di Torrecuso e i vigili del fuoco. «Si sta monitorando costantemente la frana – ha spiegato Maria De Feo, capo di gabinetto della Prefettura – dopo le recenti abbondanti piogge. La carreggiata rimarrà ristretta e il semaforo provvisorio consentirà il senso unico alternato. Ma lo scopo della riunione è quello di accelerare l'iter per realizzare gli interventi risolutivi del movimento franoso». Poco dopo il km 82, infatti, è in atto una grossa frana che va avanti dal 2013 e, solo da pochi giorni, si è ritornati alla circolazione con il senso unico alternato. Un ritorno al passato poiché basta tornare allo scorso primo agosto per la rimozione del semaforo e delle barriere di cemento con la circolazione a doppio senso di marcia. Chiaramente anche il traffico ne ha risentito. La frana continua a creare problemi anche se sul versante del dissesto sono stati effettuati interventi provvisori per la stabilizzazione dal Comune di Torrecuso, gestore del tratto. È stato installato, infatti, da alcuni anni un sistema di monitoraggio gestito dall'Università del Sannio proprio per monitorare la frana su un'arteria strategica di collegamento tra Benevento e Campobasso, di confine tra Campania e Molise.



È CONFRONTO SU CODICE ROSSO

Confronto all'università sul tema «Il codice rosso, le novità in materia di violenza domestica e di genere». Nella sala biblioteca del Demm, si terrà un dibattito. Previsti i saluti del sindaco Mastella, del rettore Unisannio, Canfora, di Alberto Mazzeo (presidente consiglio ordine degli avvocati di Benevento) e Domenico Russo, presidente Camera penale del capoluogo. Introducono Patrizia Callaro, delegata alle Pari opportunità e Sara

Furno, presidente Consulta delle donne Benevento. Previsti gli interventi del questore Luigi Bonagura; del sostituto procuratore Maria Colucci; di Antonella Marandola (ordinario di procedura penale all'Unisannio); Vincenzo Regardi, consigliere ordine degli avvocati del capoluogo; Serena Ucci, dottore ricerca alla Federico II di Napoli; Giuseppe Vacchiano, associato medicina legale all'Unisannio.

► Benevento, piazza Arechi II, alle 15.30